

ALLEGATO 5

DOCUMENTO SEMPLIFICATO VALUTAZIONE DEI RISCHI
LAVORATORI STAGIONALI CON MANSIONI GENERICHE E SEMPLICI
 ai sensi D. Lgs. 81/2008 art. 28 e art. 3, c. 13-ter

1) Dati aziendali e organizzazione della sicurezza

Datore di lavoro/timbro azienda	_____
	<input type="checkbox"/> RSPP
Periodo impiego stagionali (mesi/anno)	_____

2) Campo di applicazione e riferimenti

La presente complemento al DVR è redatto nel contesto della semplificazione in materia di valutazione del rischio, sorveglianza sanitaria, formazione e informazione dei lavoratori stagionali del comparto agricolo di cui al comma 13 ter art. 3 del D. Lgs. 81/2008. Si applica pertanto ai lavoratori stagionali impiegati in mansioni generiche e semplici, riportando rischi presenti nelle mansioni svolte, valutazione su eventuali misure preventive e protettive attivate e su attivazione/non attivazione della sorveglianza sanitaria ai sensi del art. 41 D. Lgs. 81/2008 nonché delle Linee Guida in vigore per la Provincia Autonoma di Trento.

Quanto qui riportato fa inoltre riferimento agli *Strumenti di supporto per la valutazione dei rischi nelle attività stagionali in agricoltura* del Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro reperibili all'indirizzo: <https://www.prevenzioneagricoltura.it/documenti/orientamento/>

Non rientrano nel campo di applicazione del presente documento i lavoratori stagionali che guidano mezzi agricoli, utilizzano prodotti fitosanitari, lavorano in ambienti confinati, ecc. poiché svolgono mansioni con rischi specifici per i quali è sempre necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria e adeguata formazione specifica e/o abilitante..

Per l'elenco dei lavoratori stagionali adibiti a mansioni generiche e semplici si rimanda alla documentazione già presente in azienda, aggiornata con le assunzioni (contratti e buste paga).

3) Attività generiche e semplici svolte dai lavoratori stagionali

Selezionare le attività effettivamente svolte e compilare la sezione 6.

<input type="checkbox"/>	potatura	Gennaio - Marzo
<input type="checkbox"/>	predisposizione impianti per piccoli frutti	Marzo - Maggio
<input type="checkbox"/>	scacchiatura	Giugno - Luglio
<input type="checkbox"/>	dirado manuale	Giugno - Luglio
<input type="checkbox"/>	raccolta piccoli frutti	Giugno - Agosto
<input type="checkbox"/>	raccolta ortaggi	Giugno - Settembre
<input type="checkbox"/>	sfogliatura	Giugno - Luglio
<input type="checkbox"/>	raccolta frutta / vendemmia	

<input type="checkbox"/>	raccolta frutta su piattaforma CRF (escluso conducente): Altezza massima 2,00 mt dal piano di calpestio	Agosto - Ottobre
<input type="checkbox"/>	pulizie di routine di locali e camere	Stagionale
<input type="checkbox"/>	cameriere in agriturismo	Stagionale
<input type="checkbox"/>	cernita, selezione, confezionamento manuale del prodotto primario	Stagionale
<input type="checkbox"/>	supporto in campo e in azienda (pulizia dei campi, raccolta residui vegetali)	Stagionale
<input type="checkbox"/>	altra attività da valutare	Stagionale
<input type="checkbox"/>	altra attività da valutare	Stagionale

4) Misure organizzative generali e di emergenza attivate

Di seguito le misure specifiche per lavoratori stagionali con mansioni generiche e semplici

- Durata limitata (carattere stagionale) di esposizione e al rischio;
- Programmazione turni e rotazione mansioni per ridurre MMC e movimenti ripetitivi;
- Pianificazione orari (in estate fasce fresche) e pause regolari in area ombreggiata con acqua potabile;
- Predisposizione carichi leggeri con prese agevoli; quando disponibili usare piattaforme meccanizzate per movimentazione;
- Divieto di impiego di fitosanitari, mezzi agricoli, scale con piano di calpestio oltre i due metri.

N.B.

La durata dell'esposizione costituisce un importante fattore di rischio clinico ed epidemiologico, ma non è inclusa nel calcolo dell'indice OCRA.

La sua considerazione deve avvenire nella fase di interpretazione del risultato, in relazione alla frequenza e alla persistenza nel tempo dell'attività analizzata. (*Occhipinti & Colombini, Manuale EPM, 2016, p. 59–60*)

- Per la gestione del rischio derivante da esposizione a temperature elevate, microclima severo e radiazione solare, l'azienda applica le misure organizzative, procedurali e di informazione previste dalle Linee di indirizzo provinciali vigenti in materia di prevenzione degli effetti del calore nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alla sezione "Indicazioni specifiche per il comparto agricoltura":
 - monitoraggio delle condizioni meteorologiche e dei sistemi previsionali disponibili;
 - programmazione delle attività nelle fasce orarie più favorevoli;
 - disponibilità di acqua potabile;
 - pause e recupero in aree ombreggiate;
 - informazione dei lavoratori sui sintomi correlati al caldo e sulle procedure di emergenza;
 - eventuale rimodulazione o sospensione delle attività in presenza di condizioni climatiche particolarmente gravose.

•

5) Informazione, formazione, addestramento e DPI

In campo e/o in azienda, prima dell'inizio attività, a tutti i lavoratori stagionali, si forniscono indicazioni teoriche e pratiche su regole e buone prassi del lavoro; corretto uso degli spazi, dell'attrezzatura e eventuali DPI (guanti, ecc.); tecniche di sollevamento e movimentazione dei carichi; gestione pause, turnazione e idratazione; procedure in emergenza, ecc.

La formazione dei lavoratori è erogata conformante alle disposizioni previste all'art. 3, comma 13 e comma 13-ter del D.lgs. 81/2008 e all'art. 3 del Decreto Interministeriale 27 marzo 2013.

Materiale consegnato ai lavoratori:

- Opuscolo EBTA multilingue disponibile al link: <https://www.ebta.it/opuscolo-sicurezza>
- Manuale Stagionali multilingue schede INAIL disponibili al link: <https://www.prevenzioneagricoltura.it/documenti/orientamento/>

Materiale aggiornato e conservato in azienda:

- Registro di formazione, informazione e addestramento (con data e firma dei lavoratori)
- Registro consegna DPI (data e firma del lavoratore)

Se i lavoratori svolgono altre attività rispetto a quanto indicato di seguito, integrare le misure di prevenzione e protezione indicate con altre che prendano in esame gli ulteriori rischi non considerati. Qualora le misure organizzative, procedurali e tecniche individuate e adottate consentono di raggiungere un livello di rischio non rilevanti non viene attivata la sorveglianza sanitaria.

6) Valutazione dei rischi – misure e sorveglianza sanitaria (SS)

Se i lavoratori svolgono altre attività rispetto a quanto indicato di seguito, integrare le misure di prevenzione e protezione indicate con altre che prendano in esame gli ulteriori rischi non considerati.

Qualora le misure organizzative, procedurali e tecniche individuate e adottate consentono di raggiungere un livello di rischio non rilevanti non viene attivata la sorveglianza sanitaria.

Attività	Rischi	Misure organizzative, procedurali, tecniche	Sorveglianza Sanitaria (Si/No/Motivo)
<input type="checkbox"/> Raccolta uva/frutta	<ul style="list-style-type: none"> ● Scivolamento/inciampo ; ● Taglio da forbici; ● MMC; ● Movimenti ripetuti; esposizione a calore, freddo, pioggia; ● Ritardo nei soccorsi per luoghi isolati; ● Caduta bassa quota (sotto 2 mt dal piano di calpestio); 	<ul style="list-style-type: none"> ● Calzature appropriate chiuse e antiscivolo; in presenza di rischio di schiacciamento prevedere scarpe EN ISO 20345:2011, UNI EN ISO 20345:2012 o EN ISO 2345:2022; ● Indumenti adeguati clima; ● Guanti antitaglio (UNI EN388), cappello, occhiali, ecc.; ● Consigliabili creme protettive e repellenti; ● Pause regolari, turnazioni, sufficienti periodi di riposo, zone ristoro ombreggiate; monitoraggio previsioni meteo e sospensione in caso di temporali o vento forte; ● Acqua potabile disponibile; ● Cassette leggere, prese agevoli o nastri meccanici; ● Pacchetto di medicazione presente; ● Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC) prevedendo carichi massimi di 15/10kg per uomo/donna, scenario migliorativo utilizzando piattaforme di movimentazione carichi e organizzando in caso la distribuzione del lavoro; ● Uso scale solo sotto 2 mt (dal piano di calpestio), scale idonee (UNI EN131) e integre; appoggio stabile e prese sicure; 	<p style="text-align: center;">Non attivata</p> <p style="text-align: center;">per rischio non rilevante</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ● Effettuare tali operazioni nelle ore con minor disagio climatico. 	
<input type="checkbox"/> Dirado/sfogliatura/potatura/scacchiatura	<ul style="list-style-type: none"> ● Posture incongrue; ● Esposizione a calore, freddo, pioggia; ● Ritardo nei soccorsi per luoghi isolati; ● Caduta bassa quota sotto 2 mt dal piano di calpestio) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Calzature appropriate chiuse e antiscivolo; indumenti adeguati clima; ● Guanti antitaglio (UNI EN388), cappello, occhiali, ecc.; ● Consigliabili creme protettive e repellenti; ● Pause regolari, turnazioni, sufficienti periodi di riposo, zone ristoro ombreggiate; monitoraggio previsioni meteo e sospensione in caso di temporali o vento forte ● Acqua potabile disponibile; ● Cassette leggere, prese agevoli o nastri meccanici; ● Pacchetto di medicazione presente; ● MMC prevedendo carichi massimi di 15/10kg per uomo/donna scenario migliorativo utilizzando piattaforme di movimentazione carichi e organizzando in caso la distribuzione del lavoro; ● Uso scale solo sotto 2 mt (dal piano di calpestio), scale idonee (UNI EN131) e integre; appoggio stabile e prese sicure; ● Effettuare tali operazioni nelle ore con minor disagio climatico. 	<p>Non attivata</p> <p>per rischio non rilevante</p>
<input type="checkbox"/> Piccoli frutti/ortaggi (campo/serra)	<ul style="list-style-type: none"> ● Scivolamento/inciampo ; ● Taglio forbici; ● MMC; ● Movimenti ripetuti; ● Microclima, esposizione a calore, freddo, pioggia; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Calzature appropriate chiuse e antiscivolo; indumenti adeguati clima; ● Guanti antitaglio (UNI EN388), cappello, occhiali, ecc.; ● Consigliabili creme protettive e repellenti; 	<p>Non attivata</p> <p>per rischio non rilevante</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Ritardo nei soccorsi per luoghi isolati; ● Caduta bassa quota 	<ul style="list-style-type: none"> ● Pause regolari, turnazioni, sufficienti periodi di riposo, zone ristoro ombreggiate; ● Acqua potabile disponibile; ● Aerazione dei tunnel/serre con aperture variabili (almeno 10% della superficie in pianta serra/tunnel); ● Cassette leggere, prese agevoli o nastri meccanici; ● Pacchetto di medicazione presente; ● MMC carico del rimorchio ad altezze inferiori al livello delle spalle e prevedendo carichi massimi di 15/10kg per uomo/donna; scenario migliorativo utilizzando piattaforme di movimentazione carichi e organizzando in caso la distribuzione del lavoro; ● Effettuare tali operazioni nelle ore con minor disagio climatico. 	
<p><input type="checkbox"/> Cernita e confezionamento. Supporto in campo e in azienda (pulizia dei campi, raccolta residui vegetali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Scivolamento/inciampo ;Movimenti ripetitivi; ● Affaticamento arti superiori 	<ul style="list-style-type: none"> ● Indumenti e calzature appropriati; ● Guanti, creme protettive o repellenti; ● Postazione ergonomica; ● Pause regolari, turnazioni, sufficienti periodi di riposo, zone ristoro ombreggiate; ● Acqua potabile disponibile; ● Se in tunnel/serra aerazione con aperture variabili (almeno 10% della superficie in pianta serra/tunnel); ● Cassette leggere, prese agevoli o nastri meccanici; ● Pacchetto di medicazione presente; ● MMC carico del rimorchio ad altezze inferiori al livello delle spalle e prevedendo carichi massimi di 15/10kg per uomo/donna scenario migliorativo utilizzando piattaforme di movimentazione carichi e 	<p>Non attivata per rischio non rilevante</p>

		organizzando in caso la distribuzione del lavoro.	
<input type="checkbox"/> Pulizie con mansioni generiche e semplici di locali e camere <input type="checkbox"/> Cameriere in agriturismo N.B. Fare riferimento al DVR specifico per le attività di agriturismo già avviate, In caso di nuova assunzione prevedere la possibilità di utilizzo del presente DVR semplificato		<ul style="list-style-type: none"> ● Uso prodotti classificati come non pericolosi (riferimento schede “SDS”) ● Indumenti e calzature appropriati; ● Guanti, creme protettive o repellenti; ● Pause regolari, sufficienti periodi di riposo; ● Acqua potabile disponibile; ● Etichette e schede tecniche dei prodotti utilizzati a disposizione. 	Non attivata per rischio non rilevante

Sintesi valutazione principali rischi specifici e riferimenti normativi per stagionali con mansioni generiche e semplici

Rischio	Riferimento normativo	Valutazione
<i>Movimentazione carichi e movimenti ripetitivi</i>	D.Lgs. 81/2008 - Titolo VI	Non rilevante nel rispetto delle misure di prevenzione previste
<i>Microclima e esposizione a calore</i>	D. Lgs. 81/2008 - Titolo VIII, Capo I	Non rilevante nel rispetto delle misure di prevenzione previste
<i>Rumore e vibrazioni</i>	D.Lgs. 81/2008 – Titolo VIII, Capo II e III	Non presente
<i>Prodotti chimici e polveri</i>	D.Lgs. 81/2008 – Titolo IX e All. IV - par. 2.2	Non presente/non rilevante
<i>Biologico</i>	D.Lgs. 81/2008 – Titolo X	Non rilevante

7) Sorveglianza sanitaria

Tutti i lavoratori stagionali che svolgono mansioni generiche semplici i cui rischi sono valutati nella presente valutazione del rischio e specificatamente ai precedenti punti 5 e 6 risultano esposti, anche in considerazione dell'adozione delle misure di gestione dei rischi soprariportate, a un rischio tale da NON comportare l'attivazione della sorveglianza sanitaria, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida provinciali per la sorveglianza sanitaria semplificata approvate con Delibera della Giunta provinciale n. 1700 del 7 novembre 2025.

La sorveglianza sanitaria può essere attivata, anche per i lavoratori stagionali che svolgono mansioni generiche e semplici, nel caso in cui il lavoratore ne richiedesse l'attivazione (art. 41, c. 1 lett. c) del D. Lgs. 81/2008. Particolare attenzione deve essere posta ai lavoratori che, per condizioni di salute individuali o terapie farmacologiche in corso, possono presentare una maggiore suscettibilità agli effetti del calore, dell'esposizione solare o delle condizioni microclimatiche gravose. Tali condizioni non sono normalmente conoscibili dal datore di lavoro e devono essere trattate nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della riservatezza e dei dati personali. I lavoratori sono informati che possono richiedere in qualsiasi momento una valutazione sanitaria al proprio medico curante e, nei casi previsti dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, richiedere una visita medica al medico competente. Resta in ogni caso fermo l'obbligo del datore di lavoro di adottare le misure organizzative, procedurali e tecniche previste dal presente documento per la prevenzione dei rischi derivanti dall'esposizione a calore, radiazione solare e condizioni microclimatiche sfavorevoli. La mancata attivazione della sorveglianza sanitaria non esonera dall'adozione delle misure di prevenzione e protezione previste per la gestione del rischio da calore, microclima e radiazione solare, che devono essere attuate secondo quanto previsto dal presente documento e dalle Linee di indirizzo provinciali vigenti. Ai lavoratori viene consegnata Scheda informativa e eventuali altri materiali.

Quanto sopra riportato non si attua ai lavoratori minori che vengono sottoposti a visita medica preventiva obbligatoria di idoneità alla mansione prevista dalla Legge 977/1967, presso il Servizio Sanitario Nazionale.

Il presente documento viene aggiornato in caso di modifiche aziendali o introduzione di nuove lavorazioni o mansioni che determinino una nuova valutazione dei rischi e nei casi previsti dall'art. 29, comma 3 del D.lgs. 81/2008.

Firma Datore di Lavoro

Luogo e data

Provincia autonoma di Trento

Linee guida per la Sorveglianza sanitaria semplificata per i lavoratori a tempo determinato e stagionali in Agricoltura